



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 20/7 DEL 20.04.2018

**Oggetto: Modifica del Piano triennale del fabbisogno di personale 2017 – 2019.**

L'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione ricorda che, con la deliberazione n. 37/17 dell'1.8.2017, è stato approvato il piano triennale del fabbisogno di personale e determinata la capacità assunzionale dell'Amministrazione e del Corpo forestale ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 31/1998.

Evidenzia l'Assessore che nell'ambito del citato Piano, che ricomprende anche il reclutamento del personale dirigente, incluso quello appartenente al C.F.V.A., sono determinate le unità da assumere mediante procedure di mobilità con cessione del contratto di personale proveniente da altre pubbliche amministrazioni e mediante concorsi pubblici. In tale sede la Giunta ha ritenuto opportuno destinare ex art. 38 bis della L.R. n. 31/1998 il 20% dei 29 posti complessivamente individuati nella capacità assunzionale, pari a 6 unità, alla mobilità; e l'80% dei posti, pari a 23 unità, ai concorsi. Il riepilogo è riportato nella tabella seguente:

MODALITA' RECLUTAMENTO	Unità da assumere
Mobilità	6
Concorsi pubblici	16
Concorsi pubblici per CFVA	7
TOTALE PERSONALE DIRIGENTE	29

Delle 23 unità da reclutare con concorso: 7 sono state destinate al CFVA; 16 all'Amministrazione regionale; 2 ad ASPAL e 2 ad ENAS, secondo quanto previsto dai rispettivi programmi di reclutamento.

L'Assessore ricorda al riguardo che, relativamente al concorso per il CFVA si dovrà procedere ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 22 bis della L.R. n. 26/1985, come modificato dall'art. 5 comma 5 della L.R. n. 16/2011.

Fermo il quadro finanziario determinato nell'ambito della capacità assunzionale e il numero complessivo di nuove unità da acquisire nell'organico dell'Amministrazione, l'Assessore fa presente



alla Giunta che, a fronte di una situazione sempre più critica da fronteggiare, dovuta alla fuoriuscita di un consistente numero di figure dirigenziali, le tempistiche di attuazione delle procedure concorsuali non consentono nell'immediato il reintegro, seppur parziale, delle unità cessate.

Riferisce, infatti, l'Assessore che il TAR Sardegna, con separate pronunce, pur confermando la validità dell'impostazione generale del concorso per i dirigenti sotto il profilo della selezione delle necessarie competenze professionali, ha tuttavia annullato il bando per un vizio di competenza e sulla base di una più restrittiva lettura a proposito della legittimità della suddivisione delle aree di competenza professionale in ulteriori sub-ambiti in assenza di una esplicita previsione di specifici titoli di studio.

Ferma restando la valutazione su un'eventuale impugnazione delle citate pronunce, la situazione che si è determinata rende indispensabile e urgente intervenire, per garantire la funzionalità dell'intero apparato organizzativo della Regione, sul predetto programma assunzionale aumentando le unità dirigenziali da acquisire attraverso procedure di mobilità mediante cessione del contratto, ai sensi dell'art. 38 bis della L.R. n. 31/1998. In considerazione dei tempi procedurali significativamente più celeri rispetto a quelli per lo svolgimento dei concorsi, infatti, l'Assessore propone che il 35% dei posti del programma assunzionale vengano coperti attraverso la detta procedura di mobilità. Conseguentemente le modalità di reclutamento vengono così rimodulate:

MODALITA' RECLUTAMENTO	Unità da assumere
Mobilità	10
Concorsi pubblici	12
Concorsi pubblici per CFVA	7
<b>TOTALE PERSONALE DIRIGENTE</b>	<b>29</b>

Il contingente da destinare alle procedure concorsuali viene pertanto rideterminato in 12 unità per l'Amministrazione, suddivise tra l'area amministrativa e l'area tecnica, alle quali sono da aggiungere le 2 unità Enas (anch'esse suddivise tra area amministrativa e tecnica), secondo il relativo programma assunzionale, per complessive 14 unità.

L'Assessore informa inoltre la Giunta che 4 procedure di mobilità sono state già espletate e che, pertanto, occorre individuare, sulla base delle esigenze rappresentate dal Presidente e dagli



Assessori competenti per materia, le 8 figure dirigenziali da acquisire prioritariamente per cessione del contratto.

Quanto alle procedure concorsuali, anche tenendo conto delle concordi posizioni espresse dalle Organizzazioni sindacali nell'incontro di concertazione tenutosi il 17 aprile 2018, l'Assessore propone che l'acquisizione delle figure dirigenziali avvenga attraverso la modalità del corso-concorso. L'Assessore, infine, riferisce alla Giunta che le Agenzie ASPAL e AGRIS hanno approvato i propri piani triennali del fabbisogno che prevedono rispettivamente l'acquisizione di 2 unità dirigenziali.

Con riferimento alle procedure di reclutamento tramite concorso, l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale evidenziano la specificità delle competenze dirigenziali da acquisire, rispettivamente, per l'AGRIS e per l'ASPAL.

Interviene l'Assessore dell'Agricoltura che riferisce alla Giunta delle particolari competenze che devono caratterizzare i dirigenti da reclutarsi per l'AGRIS collegate ai profili di ricerca e sviluppo in agricoltura.

L'Assessore del Lavoro, a sua volta, fa riferimento alla necessità di specifiche competenze che consentano la gestione efficace del progetto LavoRas e, più in generale, alla gestione delle politiche attive per il lavoro secondo gli indirizzi impartiti dalla legislazione e dalla Giunta regionale.

L'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione ricorda alla Giunta che la deliberazione n. 64/9 del 2.12.2016, per il reclutamento concernente particolari figure professionali specificamente riconducibili alle funzioni dell'ente, e non ai fabbisogni individuati per l'Amministrazione, prevedeva che gli Enti e le Agenzie potessero gestire autonomamente le procedure concorsuali secondo le modalità previste nei rispettivi atti di programmazione triennale e previo controllo ai sensi della L.R. n. 14/1995.

Della presente proposta è stata data informazione alle organizzazioni sindacali con la nota prot. n. 10816 dell'11 aprile 2018 .

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione in ordine alle modifiche del Piano triennale del fabbisogno di personale 2017 – 2019 e acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'organizzazione e del personale

**DELIBERA**



- di approvare la modifica del Piano del fabbisogno 2017 – 2019 dell'Amministrazione regionale come rappresentato nella proposta dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione;
  - di rideterminare il contingente di reclutamento del personale dirigente per l'Amministrazione come segue:
    - a. 10 posti (di cui 4 coperti attraverso procedure di mobilità già concluse) alla mobilità mediante cessione del contratto, da individuarsi a cura dell'Assessore del personale sulla base delle esigenze rappresentate dal Presidente e dagli Assessori;
    - b. 12 posti al corso-concorso (suddivisi tra l'area amministrativa e l'area tecnica);
    - c. 7 posti al concorso per il CFVA;
  - di autorizzare l'ASPAL a gestire autonomamente le procedure concorsuali per il reclutamento di 1 unità di personale con qualifica dirigenziale prevista nel proprio piano triennale del fabbisogno;
  - di autorizzare l'AGRIS a gestire autonomamente le procedure concorsuali per il reclutamento di 2 unità di qualifica dirigenziale previsto nel proprio piano triennale del fabbisogno.
- Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Vicepresidente**

Raffaele Paci